

NOTA INFORMATIVA SULLA COOPERAZIONE CON LA CHIESA LATINO - AMERICANA

Il Presidente della Commissione per la cooperazione tra le Chiese ha pregato la Presidenza della C.E.I. di far conoscere all'Episcopato italiano la seguente nota:

1.- Nell'Assemblea Generale della C.E.I. del 14-19 aprile 1969, era stato manifestato un interessamento affettuoso e, nello stesso tempo, preoccupato per la situazione del C.E.I.A.L. e della sua attività.

2.- La Commissione per la cooperazione tra le Chiese si è subito preoccupata di assicurare la continuità del servizio fraterno della Chiesa italiana per le Chiese dell'America Latina con la costituzione di una sottocommissione, che assorbe tutti i compiti e le attività già proprie del C.E.I.A.L.

3.- Primo oggetto dell'attenzione della nuova Sottocommissione è stato il Seminario di N.S. di Guadalupe in Verona. Ne ha constatato l'ottimo funzionamento, soprattutto sotto il profilo educativo-formativo, spirituale, morale e culturale. Ne approva pertanto i criteri e incoraggia i Superiori nella loro opera.

Esso continua ad essere per la Chiesa italiana un prezioso strumento di fraterno aiuto alle Chiese sorelle latino americane nella preparazione dei futuri sacerdoti e - eventualmente - anche di altri aspiranti religiosi o laici.

Il Seminario quindi anche quest'anno accoglierà nella prima classe di Teologia gli aspiranti al servizio in America Latina.

4.- La Commissione desidera informare i Vescovi d'Italia della ripartizione per Diocesi dei sacerdoti finora inviati in America Latina, per mettere in evidenza sempre più la "diocesanità" del servizio, espressione della coscienza ecclesiale e missionaria della Chiesa diocesana locale.

Questi sacerdoti sono stati preparati o nei corsi speciali di formazione promossi dal Ceial (208) o nel Seminario per l'America Latina di Verona (67):

- 12 : Trento;
- 11 : Bergamo, Vittorio Veneto;
- 9 : Brescia, Cuneo;

- 8 : Alba, Modena, Torino, Udine, Verona;
- 6 : Padova, Fossano;
- 5 : Casale Monferrato, Piacenza, Vicenza, Treviso, Reggio Emilia;
- 4 : Como, Lodi, Mondovi';
- 3 : Cagliari, Cesena, Cremona, Fiesole, Fossombrone, Iglesias, Imola, Novara, Pinerolo, Saluzzo, San Sepolcro, Tolentino, Tortona, Venezia;
- 2 : Acqui Terme, Alghero, Aversa, Biella, Bolzano, Camerino, Castellamare di Stabia, Concordia, Conversano, Fermo, Firenze, Macerata, Modigliana, Nocera Umbra, Nuoro, Perugia, Pontremoli, Roma, San Severino Marche, Troia;
- 1 : Adria-Rovigo, Albenga, Andria, Ascoli Piceno, Asti, Bari, Belluno, Bertinoro, Bobbio, Cagli-Pergola, Carpi, Chioggia, Cingoli, Crema, Fabriano, Fano, Feltre, Frascati, Genova, Jesi, Ivrea, La Spezia, Lucca, Mantova, Nardo', Osimo, Otranto, Parma, Ravenna, Ripatransone, Salerno, S. Angelo in Vado, San Miniato, Savona, Sora, Teggiano, Tempio, Teramo, Terni, Venosa, Vercelli.

5.- La Commissione ritiene che la cooperazione apostolica con l'America Latina deve assumere sempre piu' il carattere di "servizio diocesano", sotto la responsabilita' del Vescovo della Diocesi.

Alla sottocommissione C.E.I.A.L. ed ai suoi Uffici Nazionali sara' riservato un compito di mediazione, di coordinamento e di aiuto nella formazione specifica delle persone.

Di conseguenza la Commissione si e' orientata verso tre criteri che comportano provvedimenti molto rilevanti:

a) i seminaristi, terminato il corso teologico nel Seminario N.S. di Guadalupe, devono tornare alle loro Diocesi per essere ordinati sacerdoti e per essere inseriti in un servizio diocesano impegnativo, a giudizio del Vescovo loro, per un periodo di almeno cinque anni. Potranno cosi' essere meglio conosciuti dalla loro Chiesa locale e integrarsi in essa; compiranno un tirocinio utilissimo per se'; avranno modo di vagliare la loro idoneita' e maturare la loro offerta, e potranno contribuire a formare, soprattutto nei fedeli, una "vera coscienza missionaria" della Chiesa locale.

b) Frattanto i Vescovi considereranno l'opportunita' di scegliere e fare preparare altri sacerdoti, religiosi e laici per costituire delle "equipe" inviate dalla loro "Chiesa diocesana" con reciproco vantaggio e sicurezza.

I sacerdoti non saranno *mandati* dal C.E.I.A.L., ma dalla loro "Chiesa locale diocesana" che pure li seguira' con interesse, con amore, con responsabilita' e - al ritorno - li accoglierà come figli che hanno compiuto un importantissimo "servizio diocesano".

c) dovranno essere incrementati e perfezionati a cura del C.E.L.A.L. - nella durata e nel contenuto - i Corsi speciali per sacerdoti, religiosi, suore e laici che aspirano al servizio ecclesiale nell'America Latina, in modo che dai medesimi possano uscire "equipe" possibilmente omogenee per Diocesi o per gruppi di Diocesi affini e vicine, disposte ad assumere un "mandato" o servizio diocesano, e siano in grado di rispondere il piu' validamente possibile alle attese della Chiesa latino americana.

VARIAZIONI AVVENUTE NELLE COMMISSIONI

Commissione per la cooperazione tra le Chiese

Al posto del Rev.mo Mons. Gaetano Pollio (cfr. "Notiziario" 1939, n.8, p.146) subentra Mons. PIETRO SEVERI, Vescovo di Palestrina, primo fra i non eletti che a norma dell'art. 5, comma 2° del Regolamento e' nelle condizioni di poter essere Membro della predetta Commissione.

Commissione per i problemi sociali

Mons. Alessandro M. Gottardi, Arcivescovo di Trento, ha ritenuto, per gravi motivi personali, di non poter accettare la sua elezione a Membro di questa Commissione; considerate le circostanze particolari la Presidenza si e' trovata nelle condizioni di non poter insistere.

Al suo posto subentra Mons. GIOVANNI PRONI, Vescovo di Termoli, primo fra i non eletti (cfr. art. cit. Regolamento).